

te con la mancanza di forme di salvaguardia di tali siti che ne ha permesso la recente alterazione e induce a suggerire una rigorosa tutela degli stessi (RASSATI, 2006, 2009), per evitare l'eliminazione di biotopi fondamentali per la biodiversità e la compromissione della rete di zone umide che permette a diverse specie di trovare habitat adatti anche all'interno dell'arco alpino (RASSATI, 2001, 2003, 2006, 2009, 2009a).

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1991 - Inventario Faunistico Regionale Permanente. Primi risultati relativi al periodo riproduttivo 1986-1990 - *Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale delle foreste e dei parchi*, Udine.
- BACCETTI N., 1993 - Salciaiola. *Locustella luscinioides*. In: MESCHINI E. & FRUGIS S. (eds). Atlante degli uccelli nidificanti in Italia - *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 20: 207.
- FELDNER J., RASS P., PETUTSCHNIG W., WAGNER S., MALLE G., BUSCHENREITER R. K., WIEDNER P. & PROBST R., 2006 - Avifauna Kärntens. Die Brutvögel - *Naturwissenschaftlicher Verein für Kärnten*, Klagenfurt.
- RASSATI G., 2001 - Dati preliminari sulla tendenza all'estensione verso settentrione degli areali di svernamento di alcune specie ornitiche in Friuli-Venezia Giulia. In: TELLINI FLORENZANO G., BARBAGLI F. & BACCETTI N. (a cura di). Atti XI Convegno Italiano di Ornitologia - *Avocetta*, 25: 63.
- RASSATI G., 2003 - Ulteriori dati sulla tendenza all'estensione verso settentrione degli areali di svernamento di alcune specie ornitiche in Friuli-Venezia Giulia - *Gli Uccelli d'Italia*, 28: 59-61.
- RASSATI G., 2006 - Contributo alla conoscenza dell'avifauna del Lago di Cavazzo e della Palude Vuarbis (Prealpi Carniche, Friuli-Venezia Giulia) - *Gli Uccelli d'Italia*, 31: 54-66.
- RASSATI G., 2009 - Le comunità ornitiche nidificanti e svernanti presso il Lago di Cavazzo (Prealpi Carniche, Friuli-Venezia Giulia) - *Picus*, 67: 7-18.
- RASSATI G., 2009a - Svernamento di Tarabuso *Botaurus stellaris* in area prealpina friulana - *Gli Uccelli d'Italia*, 34: 131-132.

GIANLUCA RASSATI

Via Udine 9 - I-33028 Tolmezzo UD
E-mail: itassar@tiscali.it

Riv. ital. Orn., Milano, 80 (1): 66-70, 31-XII-2010

**LA RIPRODUZIONE DEL CUCULO DAL CIUFFO, *CLAMATOR GLANDARIUS*,
IN PROVINCIA DI VENEZIA**

ABSTRACT – *Breeding of Great Spotted Cuckoo, Clamator glandarius, has been verified in the province of Venice (N Italy).*

Introduzione

Il Cuculo dal ciuffo, *Clamator glandarius*, in Italia è migratore regolare,

nidificante estivo e svernante irregolare con una popolazione stimata in 15-25 coppie (BRICHETTI & FRACASSO, 2006).

La riproduzione ha carattere regolare in Toscana e Lazio (BRICHETTI & FRACASSO, 2006), mentre appare meno stabile in Liguria e Puglia (SPINA & VOLPONI, 2008).

In Veneto la specie è considerata accidentale (FRACASSO *et alii*, 2000), ma lo status reale necessita di essere aggiornato.

In provincia di Venezia la quasi totalità delle osservazioni è legata alle fasce dunali costiere e alla pineta litoranea. Accertata un'unica riproduzione nel 2006 (ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2007).

Area di studio

Il territorio interessato alla riproduzione rientra in una macroarea posta attorno al tratto terminale del Fiume Piave, ed in particolare la sua foce, nei territori comunali compresi tra San Donà di Piave, Eraclea e Jesolo. Il Piave presenta arginature inerbite con aree golenali in parte imboschite a *Populus nigra*, *Populus alba*, *Robinia pseudoacacia* e *Salix* sp. pl., mentre il territorio circostante è sottoposto ad agricoltura cerealicola di tipo intensivo.

Risultati

Nell'aprile 2010 un agente della Polizia Provinciale di Venezia (M. Antonini) ha verificato la presenza continua di una coppia di Cuculo dal ciuffo all'interno di un'azienda agricola nel comune di Jesolo (VE). Sono stati osservati atteggiamenti di consolidamento della coppia (in particolare comportamenti di difesa territoriale e scambio di prede tra i partner) e, in un'occasione, si è assistito anche alla copula. La coppia ha frequentato in modo regolare, fino alla terza decade di aprile, due filari affiancati di Pino marittimo, *Pinus pinaster*, distanti qualche centinaio di metri dall'argine del Piave. Successive ricerche tendenti a rilevare la presenza degli adulti hanno avuto esito negativo.

Il 22 giugno ho potuto osservare e documentare la presenza di due giovani cuculi dal ciuffo alla confluenza del Canale Revedoli con il Piave ad Eraclea (VE), a una distanza di circa 2 km dalla presunta area di nascita.

I due giovani erano accompagnati da un gruppo di 4 gazze adulte e sostavano su alcune recinzioni metalliche ricevendo, in almeno un'occasione, l'imbeccata da parte dei corvidi. Durante il periodo di osservazione (20 min) i giovani eseguivano alcuni voli circolari emettendo rumorosi versi di contatto, spostandosi anche all'interno di un bosco igrofilo rivierasco per riposarsi e guadagnare riparo dal sole. I giovani sono stati osservati frequentare l'area fino al 30 giugno, data dell'ultima osservazione. In questo tempo sono stati affiancati sempre da un gruppo di gazze (2 - 4 ind.) e hanno dimostrato un comportamento attivo e frenetico con attività vocali e voli continui tali da dover essere inseguiti dalla specie ospite. Non è stata però notata nessuna interazione interspecifica.

Discussione

La nuova riproduzione osservata in provincia di Venezia, così come avvenuto per quella del 2006, può essere considerata una nidificazione occasionale, fenomeno noto anche per altre regioni italiane (Emilia Romagna, Sardegna: BRICHETTI & FRACASSO, 2006; GIOVACCHINI *et alii*, 2004), ma può anche lasciar ipotizzare un processo di espansione territoriale della specie dall'area tirrenica (GIOVACCHINI *et alii*, 2004; SPINA & VOLPONI, 2008). A conferma di una certa dispersione degli adulti e di un conseguente ampliamento dell'areale noto, si segnala, per la stessa stagione riproduttiva, la conferma della riproduzione in un'area dell'Istria croata con l'osservazione di due giovani assieme a un adulto (L. Dilena, com. pers.). Sempre nella primavera del 2010 è interessante segnalare l'osservazione di singoli giovani imbeccati da gazze nei Colli Euganei (PD) il 3 Agosto (A. Tonelli, com. pers.), prima riproduzione per la provincia di Padova, e a Porto Caleri (RO) il 29 giugno (D. Trombin, com. pers.), area dove in precedenza era stata avvistata una coppia di adulti territoriali (R. Valle, com. pers.). In provincia di Rovigo era già stata verificata la riproduzione della specie presso l'area adiacente alla centrale Enel di Porto Tolle (RO) a fine giugno 2008 (D. Trombin, com. pers.).

L'osservazione dei giovani a circa 2 km dal probabile sito riproduttivo è indice di un certo grado di dispersione giovanile che avviene nella prima decade dopo l'involò. Tale comportamento è noto in letteratura (CRAMP & SIMMONS, 1983) ed è stato rilevato anche in Versilia dove la colonizzazione è un fenomeno recente (A. Quaglierini, com. pers.).

L'analisi delle frequenze relative mensili del Cuculo dal ciuffo (STIVAL & SGORLON, in stampa) evidenzia per il territorio veneziano un movimento migratorio che interessa principalmente i mesi di marzo ed aprile e le ultime osservazioni riferite ai mesi estivi di luglio ed agosto (Fig. 1). Questo è in sintonia

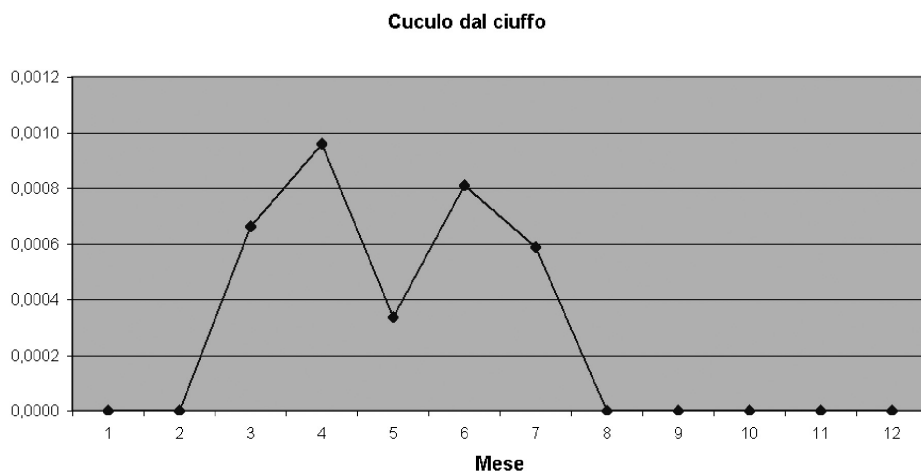


Fig. 1 - Frequenza relativa mensile del Cuculo dal ciuffo, *Clamator glandarius*, in provincia di Venezia.

Cuculo dal ciuffo

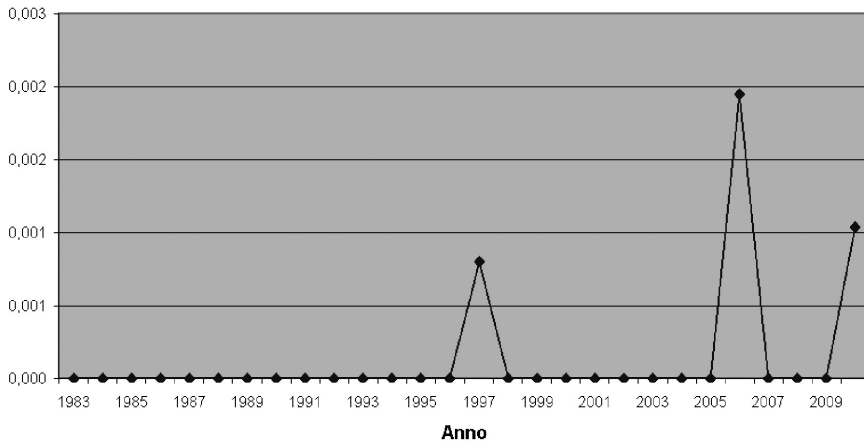


Fig. 2 - Frequenza relativa annuale del Cuculo dal ciuffo, *Clamator glandarius*, in provincia di Venezia.

con il normale andamento fenologico della specie (CRAMP & SIMMONS, 1983; GIOVACCHINI *et alii*, 2004).

Da evidenziare per la provincia di Venezia la presenza di due picchi mensili distinti: il primo più consistente nel mese di aprile, riferito all'osservazione degli adulti, e un secondo minore nel mese di giugno, relativo all'osservazione dei giovani. Tale fenologia è confermata anche a livello nazionale dove gli adulti abbandonano i territori riproduttivi a giugno mentre i giovani rimangono in zona per tutto il mese di luglio (SPINA & VOLPONI, 2008).

La frequenza relativa annuale della specie (Fig. 2) (STIVAL & SGORLON, in stampa) mette in luce come il territorio veneziano sia soggetto a presenze saltuarie negli anni, legate probabilmente a movimenti dispersivi che portano gli adulti ad effettuare delle vere e proprie invasioni nel territorio.

Un maggiore sforzo di ricerca lungo la costa veneta e in particolare nelle pinete litoranee potrebbe confermare la presenza regolare del Cuculo dal ciuffo in provincia di Venezia e più in generale nel territorio veneto.

Ringraziamenti - Desidero ringraziare per la concessione all'utilizzo di dati inediti l'agente Mauro Antonini e la Polizia Provinciale di Venezia, Loris Dilena, Alessio Quagliarini, Aldo Tonelli, Danilo Trombin, Roberto Valle. Per l'aiuto nella ricerca bibliografica Pietro Giovacchini e Fausto Corsi. Infine sono grato agli amici Francesco Mezzavilla per la revisione del testo, Michele Pegorer ed Emanuele Stival.

BIBLIOGRAFIA

- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI (red.: Bon M., Sighele M., Verza E.), 2007 - Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2006 - *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 58: 269-292.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2006 - Ornitologia italiana. Vol. 3. Stercorariidae-Caprimulgidae - *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.

- CRAMP S. & SIMMONS K.E.L. (eds), 1983 - The Birds of the Western Palearctic, vol. IV - *Oxford University Press*, Oxford.
- FRACASSO G., MEZZAVILLA F. & SCARTON F., 2001 - Check-List degli uccelli del Veneto (Ottobre 2000). In: BON M. & SCARTON F. (red.), 2001 - Atti del 3° Convegno Faunisti Veneti. Associazione Faunisti Veneti - *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 51 (suppl.): 1-256.
- GIOVACCHINI P., CORSI F. & MANFREDA V., 2004 - Analisi e rassegna aggiornata delle osservazioni di Cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius* nella Maremma grossetana - *Alula*, 11: 98-104.
- SPINA F. & VOLPONI S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi - *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*, Roma.
- STIVAL E. & SGORLON G., in stampa - Frequenza di osservazione delle specie ornitiche in provincia di Venezia. Dati preliminari 1983-2009 - Atti del VI Convegno dei Faunisti Veneti. Treviso, 15-16 maggio 2010.

GIACOMO SGORLON

Via C.A. Marcuzzo, 21/09 - I-31046 Faè di Oderzo TV
E-mail: giacomo.sgorlon@email.it

Riv. ital. Orn., Milano, 80 (1): 70, 31-XII-2010

XVI Convegno Italiano di Ornitologia

Il XVI Convegno Italiano di Ornitologia, organizzato da AsOER - Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna ONLUS, si terrà a Cervia (RA), presso il Centro Congressi di Milano Marittima dal 22 al 25 settembre 2011.

Il convegno si svilupperà in tre giornate di incontri scientifici e una giornata di escursioni, organizzate in località di rilevante interesse naturalistico della Romagna.

I temi scelti per le sessioni sono: Ecologia; Comportamento; Migrazione; Dal monitoraggio alla gestione dell'avifauna nelle aree protette; Monitoraggio e conservazione dell'avifauna nei parchi e nei Siti di rete Natura 2000; Gli Studi ornitologici per la gestione delle popolazioni e degli ambienti; Risultati e prospettive dei progetti di monitoraggio a scala nazionale; Avifauna e caccia; Il ruolo dei CRAS nella conservazione dell'avifauna; Conservazione dell'avifauna in ambiente urbano.

Le tavole rotonde proposte sono: Il programma EURAPMON per il monitoraggio delle popolazioni di rapaci in Europa; Conservazione e monitoraggio del Frattino in Italia - attività svolte nel 2010-2011; Ornitho.it. Il termine ultimo per l'invio dei lavori è il 30 aprile 2011.

Informazioni, aggiornamenti del programma scientifico, formulario per l'invio dei contributi, scheda d'iscrizione e maggiori dettagli sul sito dell'AsOER: www.asoer.org

LA REDAZIONE